

RIVOLUZIONE RUSSA

Università degli studi di Cagliari

Anno accademico 2013/14

RIVOLUZIONE RUSSA

- La rivoluzione sovietica che nel 1917 determina il ritiro della Russia dalla guerra affondava le radici in una crisi molto antica.
- La partecipazione della **Russia** alla **prima guerra mondiale** impose alla popolazione enormi sacrifici. L'impero russo era lo Stato più arretrato d'Europa.

IMPERO RUSSO

- l'impero russo aveva un'enorme estensione, che comprendeva anche la Siberia. Raccoglieva oltre 100 tra popolazioni ed etnie diverse
- Era abitato da popoli molto diversi e poco integrati fra loro (Russi, Georgiani, Armeni, Ucraini Finlandesi, Lettoni, Polacchi, Mongoli, Calmucchi).
- Occupava una nazione come la Polonia, che ambiva all'indipendenza, così come tutti i popoli che lo costituivano
- Dal punto di vista politico l'impero russo era monarchia assoluta, sotto gli zar della dinastia Romanov.

RIVOLUZIONE RUSSA

- Alessandro III (1881-91) e il nipote Nicola II (1894-1917) repressero duramente ogni opposizione liberale e democratica.
- Con la loro politica di **russificazione** essi imposero con la forza la lingua, la cultura e gli usi dei Russi alle altre popolazioni.
- Nicola II si circondò inoltre di personaggi ignoranti e corrotti, come il fanatico monaco Rasputin, che divenne il vero padrone della corte imperiale negli anni che precedettero la prima guerra mondiale e la Rivoluzione.

La polizia zarista combatté ogni forma di povertà, così scoppiavano periodicamente delle ribellioni, sia nelle maggiori città russe che nei paesi sottomessi. Alcune ebbero luogo nel 1905, subito dopo la sconfitta subita nella guerra contro il Giappone.

Le sollevazioni popolari assunsero il carattere di una vera Rivoluzione, allargandosi a tutto il paese e persino alle forze armate (famoso è rimasto l'ammutinamento dell'equipaggio della corazzata Potemkin).

Nicola II allora fu costretto a concedere la costituzione di un parlamento, **la Duma**. Il numero di elettori ai quali venne riconosciuto il diritto di voto fu tuttavia molto modesto, e tale parlamento ebbe poteri assai scarsi.

RIVOLUZIONE RUSSA

- **L'agricoltura** era la risorsa economica più importante in tutto l'impero, ma limitata dall'utilizzo di tecniche molto arretrate.

Con l'abolizione della servitù della gleba, realizzata da Alessandro II (1867), la proprietà di una parte delle terre (circa il 45% di quelle coltivate) poté essere riscattata da circa 20 milioni di contadini liberi.

Dopo questa riforma, e grazie all'enorme estensione dei territori coltivati, la produzione di frumento cominciò lentamente a crescere, nonostante la mancanza di attrezzature moderne e di macchinari agricoli.

Nel 1910 essa arrivò a superare quella degli Stati Uniti.

Insieme all'abbondante produzione, i prezzi molto bassi, a causa dei miseri compensi versati ai contadini, favorirono una forte esportazione di cereali verso l'Europa occidentale.

Questo permise alla classe di imprenditori e commercianti che iniziava a formarsi di disporre dei capitali necessari per acquisire i primi macchinari, indispensabili per lo sviluppo dell'industria.

RIVOLUZIONE RUSSA

- Tra il 1870 circa e il 1910, sorsero importanti manifatture tessili (cotone, lana, lino) e complessi industriali. Tuttavia gran parte delle fabbriche era concentrata in poche grandi città, come Pietrogrado, Mosca, Kiev, Rostov, Odessa, Baku.
- si sviluppò fortemente in Russia l'estrazione del petrolio, tanto che nel 1910 un quarto della produzione mondiale proveniva dai territori dell'impero russo.
- Intanto la popolazione cresceva notevolmente, passando da 70 milioni di abitanti nel 1850 ad oltre 161 milioni nel 1911.

RIVOLUZIONE RUSSA

-
- L'opposizione dei socialisti al regime degli zar era clandestina: organizzazioni sindacali e partiti politici erano vietati
- perché il governo zarista li riteneva pericolosi e sovversivi, la stampa era sottoposta ad una rigida **censura** da parte della polizia.
-
- Si è calcolato che nel 1911 solo 40mila circa fossero di nascosto iscritti ai sindacati.
- clandestini, erano gli operai e i proletariati che aderivano al **Partito socialdemocratico russo**.
- Nel congresso, tenuto a **Londra nel 1903**, tale partito si divise in due:
 - il **Partito menscevico** (questa parola, in russo, vuol dire di minoranza);
 - il **Partito bolscevico** (che significava invece di maggioranza) capeggiati da Lenin

RIVOLUZIONE RUSSA

- **I menscevichi** erano il gruppo più moderato. Essi sostenevano che occorreva tenere una politica di riforme politiche e sociali alleandosi con la borghesia. Questo allo scopo di portare il Partito socialdemocratico ad essere legalmente riconosciuto e poi ad ottenere il successo in libere elezioni politiche.
- **I bolscevichi** ritenevano che per realizzare qualsiasi tipo di cambiamento sarebbe stato indispensabile realizzare una rivoluzione e prendere il potere con la forza.

RIVOLUZIONE RUSSA

- In Russia, invece, il potere era in gran parte in mano alla **nobiltà zarista**, mentre scarsa per numero e per peso politico era la classe borghese.
- I **menscevichi** raccoglievano i loro seguaci fra operai specializzati, i tipografi, i ferrovieri e anche fra i piccoli borghesi;
- i **bolscevichi** avevano largo seguito soprattutto fra gli operai meno qualificati e fra i più poveri.

RIVOLUZIONE DEL 1905

- Tra gennaio e ottobre il paese è investito da continui scioperi e proteste che bloccano le truppe dello zar
- Coinvolge tutte le forze che protestano contro le misere condizioni in cui vivono
- Viene repressa con la forza

LENIN

- Fra i capi del Partito bolscevico c'era un esponente della piccola nobiltà di provincia, **Vladimir Ulianov detto Lenin**, un rivoluzionario rifugiatosi all'estero che si ispirava alle teorie filosofiche di **Karl Marx**.
- Marx aveva parlato di una rivoluzione realizzata dalla classe operaia, che si sarebbe compiuta nei paesi più industrializzati come conseguenza del crescente sfruttamento della stessa classe operaia da parte della borghesia.
- Lenin invece diede una propria interpretazione politica del pensiero di Marx, (**marxismo-leninismo**).
- Egli capovolse l'idea centrale di Marx sostenendo che, in realtà, la (dove erano insostenibili le condizioni di vita dei lavoratori)
- Secondo Lenin il **Partito bolscevico avrebbe dovuto rappresentare la guida di una nuova società comunista**.

LENIN

- Questa doveva fondarsi sul dominio del proletariato sugli altri, che avrebbero finito con lo scomparire, e sulla proprietà collettiva dei mezzi di produzione (campi, miniere, fabbriche).
- La nuova organizzazione della società avrebbe dovuto comportare l'abolizione della religione, della proprietà privata e delle distinzioni fra classi e gruppi sociali.
- Escluso e lontano dall'idea rivoluzionaria bolscevica restava tuttavia il mondo contadino, soprattutto i più poveri
- Ma esistevano anche contadini benestanti: **i kulaki.**
- Erano proprietari di appezzamenti un po' più grandi, di piccole fattorie, di stalle con capi di bestiame.

RIVOLUZIONE RUSSA

Coinvolto nella prima guerra mondiale, il grande impero russo aveva dimostrato la fragilità e la debolezza della sua organizzazione politica e militare.

- In particolare, mentre le numerose sconfitte mettevano a nudo l'impreparazione dell'esercito, la produzione agricola si riduceva sempre di più, anche perché la maggior parte dei soldati proveniva dalle campagne, che restarono alle cure delle donne e dei vecchi.
- Durante l'inverno **1916-17** vi fu una dura **carestia** e molte città rimasero addirittura prive di generi alimentari.
- La fame provocò sollevazioni popolari e disordini.
- Nel **febbraio 1917** violente dimostrazioni operaie contro il governo imperiale (sul prezzo del pane) scoppiarono a Pietrogrado
-

RIVOLUZIONE RUSSA

- A metà del **giugno 1917** un'offensiva dell'esercito russo fu fermata dai tedeschi e si risolse in un ennesimo disastro militare.
- La guarnigione di Pietrogrado si rivoltò contro il governo invitando il soviet della città a prendere tutto il potere. La rivolta fallì e molti esponenti del partito bolscevico furono arrestati. **Lenin fuggì in Finlandia.**
- La guida del governo fu affidata al socialista **Kerenskij** che cercava il consenso popolare. La sua politica fu ambigua rispetto alla pace. Egli prese tempo, rimandando ogni decisione.
- Fu debole anche nei confronti di un colpo di stato tentato dal generale **Kornilov**, comandante supremo dell'esercito per stabilire una dittatura militare.
- Il colpo di stato fu sventato dai bolscevichi che organizzarono la resistenza armata contro il generale e decisero di prendere il potere, che sarà riaffidato a Lenin.

SOVIET

SOVIET = consigli formati dai delegati dei lavoratori che rappresentano la nuova democrazia proletaria

LENIN

- Lenin infatti torna dall'esilio e cerca l'appoggio dei soviet

TESI DI APRILE

- Tutto il potere ai soviet
- La terra ai contadini
- Pace subito
- Anarchia
- Rovescia il governo 23-24 ottobre 1917

RIVOLUZIONE RUSSA

- Durante la notte fra il 6 e il 7 novembre 1917 formazioni armate bolsceviche occuparono tutti i punti strategici di Pietrogrado.
- L'8 novembre presero d'assalto e conquistarono **il Palazzo d'Inverno**, un'antica residenza imperiale dove era riunito il governo Kerenskij. Istituirono poi il nuovo governo rivoluzionario: **il soviet dei commissari del popolo**. Secondo il calendario allora in uso in Russia la data del 7 novembre corrispondeva al mese di ottobre.

E' per questo che la rivoluzione iniziata in quel giorno è nota come la **Rivoluzione d'Ottobre**.

Le prime iniziative prese dal governo rivoluzionario furono l'impegno a firmare una pace immediata con la Germania (**pace di Brest-Litovsk**) e un decreto che confiscava le grandi proprietà terriere.

- Con un altro decreto fu stabilito il controllo degli operai sulla produzione industriale.

LENIN

- Chiede l'armistizio alla Germania
- Confisca le terre della chiesa ortodossa e dei latifondisti
- Toglie le banche ai privati e le dà allo Stato
- Riduce la giornata lavorativa da 12 a 8 ore
- Parifica i diritti delle donne con quelli degli uomini e introduce il divorzio
- Abolisce la pena di morte
- Abolisce l'istruzione religiosa
- Promette uguaglianza a tutte le etnie non russe

CONDIZIONI DI PACE

- Saranno durissime:
- 1- deve cedere a Germania e Austria molti dei suoi territori
- 2- Francia e Inghilterra interpretano l'uscita dalla guerra come un tradimento

NASCITA DELL'URSS

- Dopo la pace con la Germania la situazione continuò ad essere drammatica: in tutto il paese infuriava infatti la guerra civile. Contro il governo rivoluzionario si schierarono i generali rimasti fedeli all'imperatore, con le loro armate che furono dette **armate bianche**.

La controrivoluzione trovò l'appoggio delle regioni che volevano costituirsi in repubbliche indipendenti come l'Ucraina, la Georgia, il Caucaso e l'Armenia.

- Le grandi potenze: Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Giappone, per evitare che la rivoluzione si allargasse fuori dai confini russi, inviarono truppe a sostegno delle armate bianche.
- Lenin e Lev Davidovic Trotskij, suo strettissimo collaboratore, agirono con grande durezza e decisione. Trotskij in persona organizzò un esercito fedele alla rivoluzione, **l'Armata rossa**.
- **Lo zar, Nicola II già imprigionato in una località di campagna, venne fucilato con tutta la sua famiglia (1918).**
- Lenin istituì una polizia politica, **la Ceka**, che perseguitò la borghesia, i contadini e perfino gli esponenti socialisti, rivoluzionari e anarchici che non avevano aderito al partito bolscevico.

La guerra civile fu crudele e sanguinosa, tanto che si è parlato di "terrore bianco" e "terrore rosso". Moltissimi pagarono con la vita, fucilati o impiccati, la scelta di sostenere l'una o l'altra parte.

Il 1921 segnò la vittoria dell'Armata rossa: le truppe straniere vennero ritirate, si arresero i generali zaristi, furono sconfitti i **governi autonomi che si erano formati in Ucraina, Georgia, Armenia**. **Nacque un nuovo stato: l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. (URSS).**

RIVOLUZIONE RUSSA

- Problemi enormi attendevano il nuovo governo sovietico, che aveva confiscato tutti i mezzi di produzioni (terre, industrie, macchinari, miniere) e li aveva dichiarati di proprietà collettiva.

La produzione agricola era nel frattempo calata al 55% rispetto a quella degli anni precedenti la guerra, mentre quella industriale era crollata addirittura al 10% e il commercio estero quasi non esisteva più

Lenin stesso si rese conto che non era possibile creare da un giorno all'altro una vera economia comunista. Trovò quindi una soluzione di compromesso che **chiamò Nuova Politica Economica (abbreviato in NEP)**.

Benché limitasse l'iniziativa privata, la NEP diede subito fiato alla disastrosa economia sovietica: negli anni 1923-24 solo il 38,5% della produzione totale era frutto del lavoro del settore statale, mentre tutto il resto provenne dalle libere attività dei privati.

- La percentuale della produzione privata sul totale salì a oltre il 98% nell'agricoltura, grazie soprattutto all'intraprendenza dei **Kulàki, i contadini benestanti**.

STALIN

- Nel 1924, alla morte di Lenin, il potere passò a Stalin, che si sbarazzò con la forza di ogni rivale.
- Negli anni successivi egli affermò con spietata durezza il suo potere personale.
- Suo rivale per il potere, ma anche sul piano politico, era stato Trozkiĵ, l'eroe della difesa contro le armate bianche.
- Trozkiĵ fu costretto a scappare dalla Russia, ma Stalin lo fece uccidere da un sicario in Messico.

STALIN

- 1928 mette fine alla NEP
- Abolisce la proprietà privata della terra
- Inquadra i contadini nei kolkhoz, le aziende agricole fondate sulla proprietà collettiva dei campi, del bestiame e delle attrezzature
- Procede alla liquidazione dei kulaki con la loro deportazione nei gulag (campi di lavoro forzato in Siberia)
- Meccanizzazione dell'agricoltura

STALIN

- Industrializzazione a marce forzate
- 1928 piano di produzione quinquennale con priorità a industria pesante
- Sfruttamento miniere di carbone e ferro
- Potenziati mezzi di trasporto
- Sacrificata l'industria leggera
- 1937 produzione è cresciuta del 250 %

STALIN

- PROGRESSI SOCIALI:
- Scuola e università per tutti
- Sistema sanitario gratuito
- Non cambiano le condizioni dei lavoratori
- Consolida il consenso
- Impedisce attività alla chiesa ortodossa
- Censura
- 1934 purghe contro i nemici
- Processi pubblici

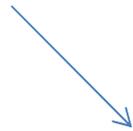
TERRORE

- Stalin instaura il terrore come sistema di governo
- Introduce la pena di morte

STATO TOTALITARIO

- Demolizione di tutti i valori
- Totalitarismo

Atomizzazione dell'individuo



- che viene gettato in uno stato di totale solitudine